

Mozione n. 415

presentata in data 9 novembre 2018

a iniziativa del Consigliere Fabbri

“Avvio sperimentazione di progetti inerenti la “Radiologia Domiciliare””

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- Occorre indirizzare il nuovo Piano Socio Sanitario regionale verso la riduzione dell'ospedalizzazione con il conseguente sviluppo di forme di assistenza territoriale che possano garantire pari qualità di prestazioni e minori disagi per i pazienti;
- Esistono progetti di radiologia domiciliare rivolti a favore delle categorie di pazienti, come disabili, oncologici, cardiopatici ed anziani con difficoltà di deambulazione o ricoverati presso strutture protette (RSA), che possono in modo particolare avere vantaggi da queste attività;
- la radiologia domiciliare, servizio complementare e non sostitutivo rispetto a quello tradizionale, s'inserisce nel più ampio contesto della diagnostica domiciliare dell' "Ospedalizzazione a Domicilio" (OAD), obiettivo della quale è rilevare informazioni diagnostiche presso l'abitazione della persona (che prevedono anche l'utilizzo di radiazioni ionizzanti e che postulano l'effettuazione di indagini ecografiche, elettroencefalografiche, ECG, esami ematochimici, etc...);

Rilevato che:

- l' "Ospedalizzazione a Domicilio" fra i molteplici obiettivi prevede quello di:
 - a) ridurre il tasso di ospedalizzazione;
 - b) reinserire precocemente il malato, specialmente anziano, nel suo contesto sociale e familiare dopo il ricovero in ospedale;
 - c) migliorare la qualità delle prestazioni offerte ai malati cronici e a quelli in fase terminale;
 - d) innescare metodologie di intervento sanitario integrato ed unificato;
 - e) minimizzare le situazioni di stress per le categorie di pazienti maggiormente vulnerabili nonché il ricorso al trasporto in ambulanza riducendo i costi gravanti sul servizio sanitario regionale;

Preso atto che:

- Per la selezione dei pazienti si tiene conto di alcuni criteri quali:
 - a) adeguato supporto familiare;
 - b) domicilio nell'area geografica di appartenenza del Servizio di "OAD";
 - c) caratteristiche cliniche del paziente tali da richiedere il ricovero ospedaliero.
- Sono altresì considerati criteri d'inclusione:
 - a) la difficoltà alla deambulazione e/o difficoltà di spostamento;
 - b) la presenza di paziente affetti da patologie polmonari, cardiache, oncologiche, neurologiche, osteoarticolari, persone sottoposte ad interventi ortopedici per posizionamento protesi o disabili;

Evidenziato che:

- per ragioni di sicurezza e di qualità delle immagini prodotte dalla strumentazione a disposizione le linee guida dei progetti sperimentali attualmente in vigore consigliano l'utilizzo della radiologia domiciliare per:
 - a) esami radiologici del torace (proiezione AP);
 - b) esami radiologici del bacino e dell'anca;
 - c) esami radiologici delle articolazioni (spalla, gomito, polso, ginocchio e caviglia);
 - d) esami radiologici arti superiori ed inferiori;

Visto che:

- spesso il trasporto dei malati costa alla società mediamente più della prestazione stessa, sottraendo, tra l'altro, mezzi e strutture preordinate alla risposta di casi gravi ed urgenti;
- da stime eseguite è possibile affermare che, a parità di qualità dell'immagine, il costo di un'indagine radiografica realizzata a domicilio risulta paragonabile, se non inferiore, rispetto a quella realizzata in ospedale, considerando da un lato i costi di trasporto (andata e ritorno dall'abitazione all'ospedale), di personale ospedaliero, di ospedalizzazione, e dall'altro i costi di trasferta per il personale specializzato; del resto l'acquisto dell'apparecchiatura radiologica si aggira intorno a qualche decina di migliaia di euro;

Ritenuto che:

- La stesura del nuovo Piano Socio-Sanitario da parte della Giunta debba tenere in particolar conto l'ottimizzazione sia delle risorse economiche che dell'utilizzazione del personale sanitario, privilegiando la minimizzazione del disagio del cittadino che necessita dell'erogazione del servizio;
- Sia necessario garantire all'interno delle strutture ospedaliere una maggior efficienza, attraverso una razionalizzazione delle prenotazioni radiologiche in uscita le quali, in parte, verranno eseguite al domicilio del paziente;
- Sia necessario e possibile implementare sperimentazioni, in particolar modo nelle aree del territorio regionale su cui sono attivi i progetti pilota delle aree interne, e nelle aree colpite dagli eventi sismici degli anni scorsi, al fine di agevolare i residenti di tali aree disagiate;

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta regionale:

ad avviare progetti sperimentali/pilota di Servizi di Radiologia Domiciliare.